

CHIKUNGUNYA – DENGUE – ZIKA: La sorveglianza dei casi importati e la prevenzione della trasmissione autoctona

Caterina Rizzo, MD



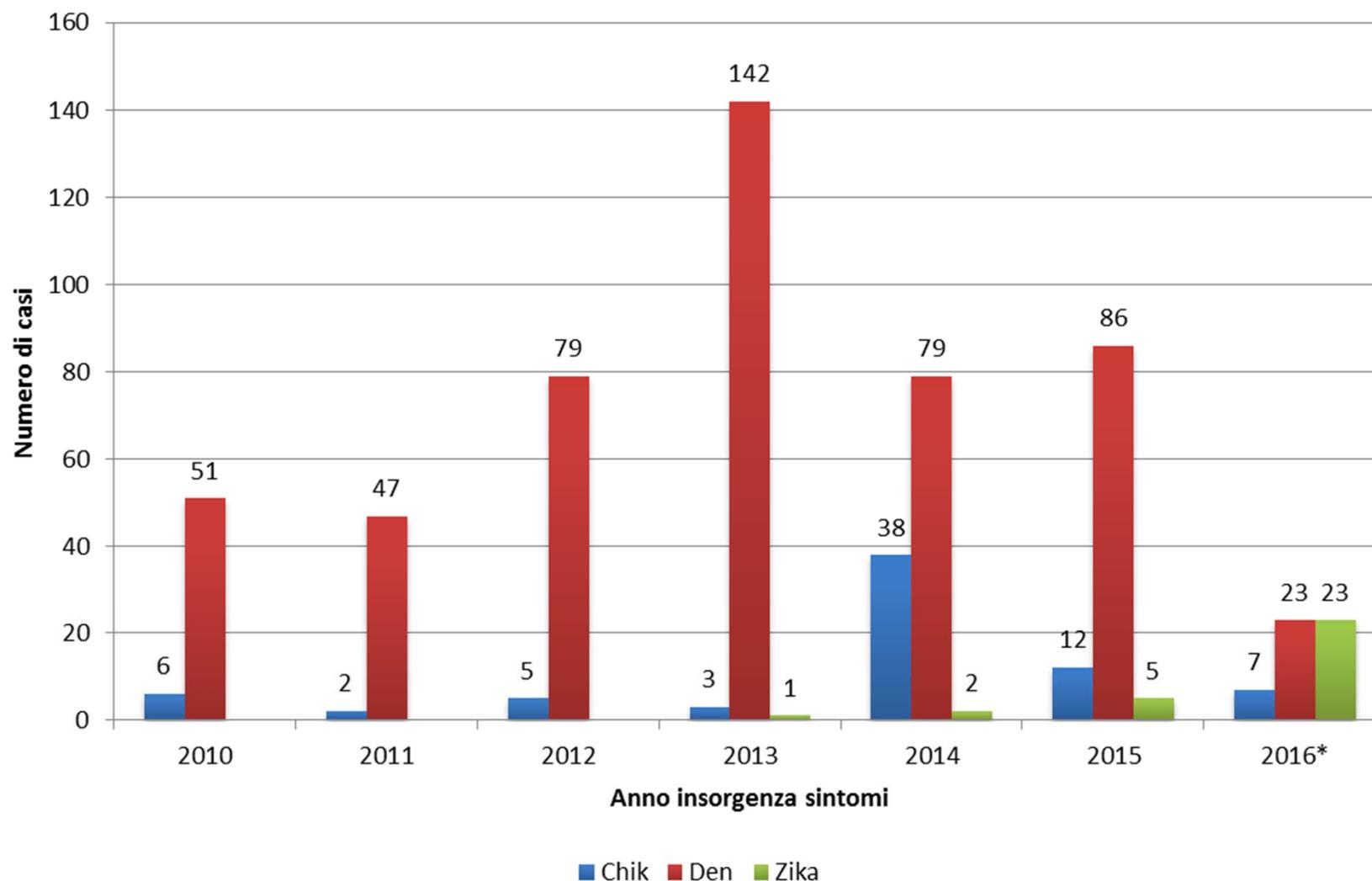
LA SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE VIRALI EMERGENTI E RIEMERGENTI IN ITALIA:
FOCUS SU ZIKA, WESTNILE E ALTRE ARBOVIROSI

19 Aprile 2016

Sorveglianza dei casi umani di Chikungunya, Dengue, Zika ed altre arbovirosi e valutazione del rischio di trasmissione in Italia

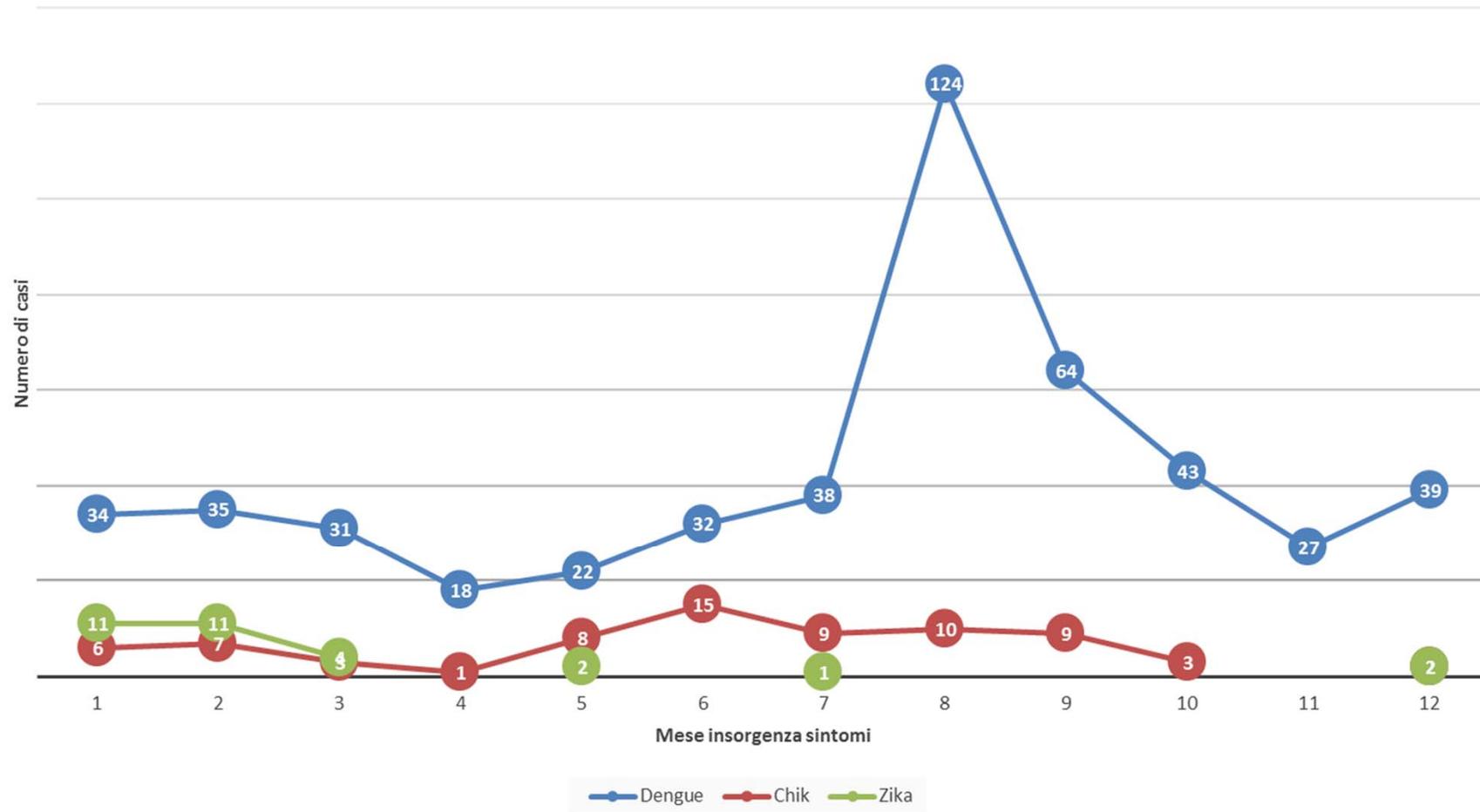
- Circolare Ministero della Salute → aggiornamento annuale
- Chikungunya, Dengue, Zika virus (dal 2014):
 - tutto l'anno per i casi importati.
 - compresa tra **giugno e ottobre** per i casi autoctoni e per le epidemie

Casi di Chikungunya, Dengue e Zika virus importati in Italia per anno, 2010-2016*

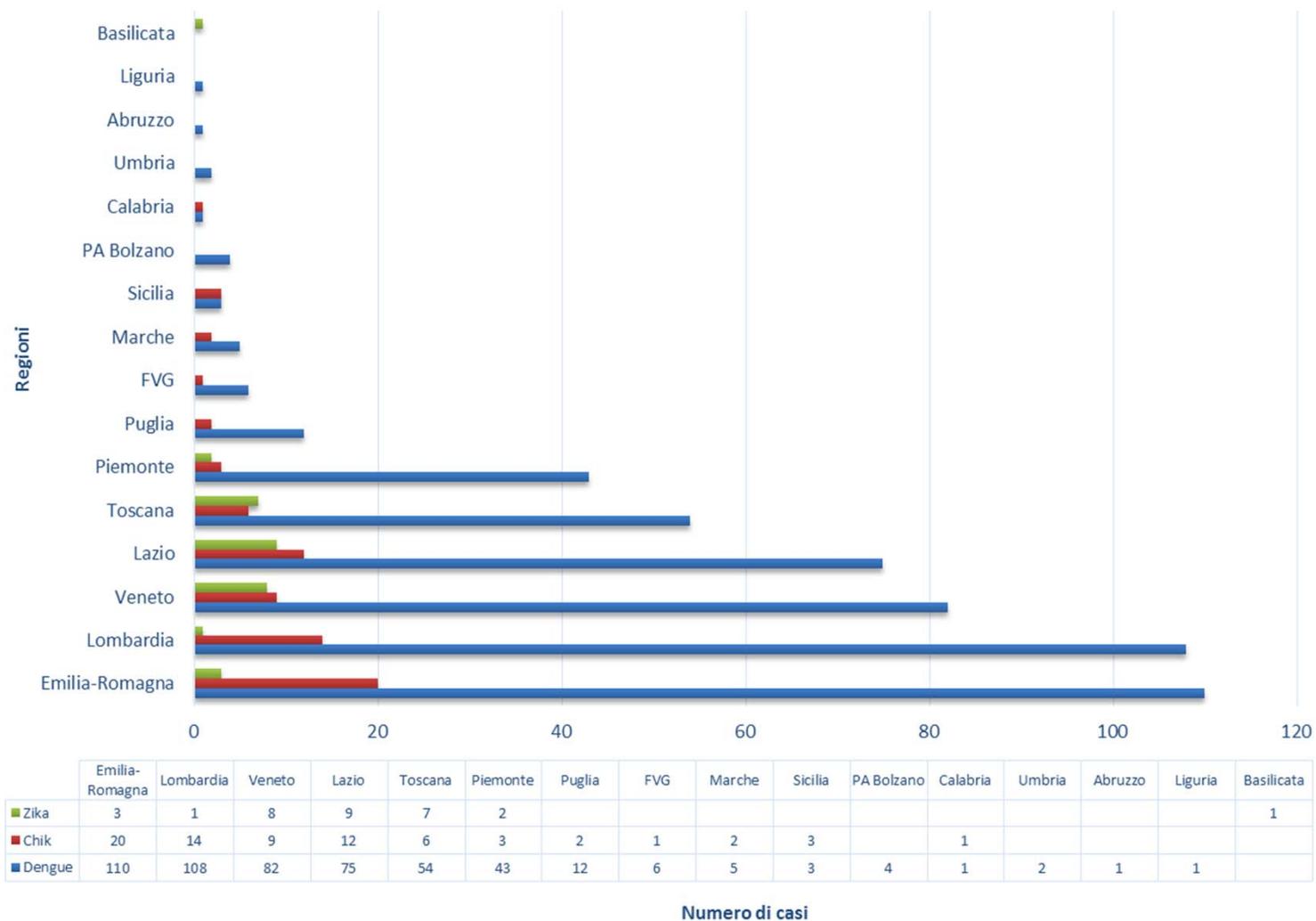


Fonte: Sistema di sorveglianza speciale, ISS-MoH; *2016 dati provvisori (marzo 2016)

Casi importati confermati di Chikungunya, Dengue e Zika in Italia per mese di insorgenza sintomi, 2010-2016*

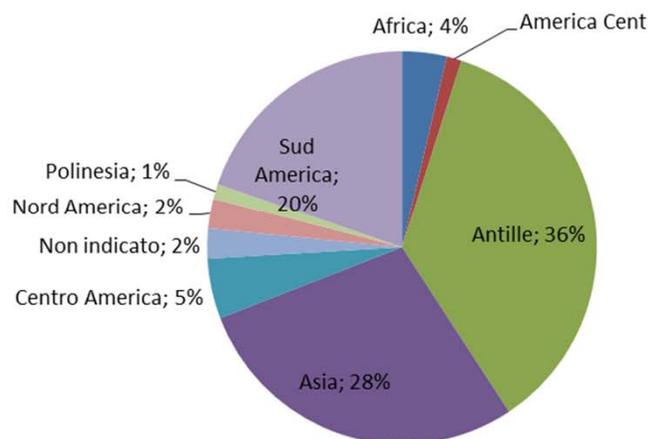


Casi di Chikungunya, Dengue e Zika virus importati in Italia per età, 2010-2016*

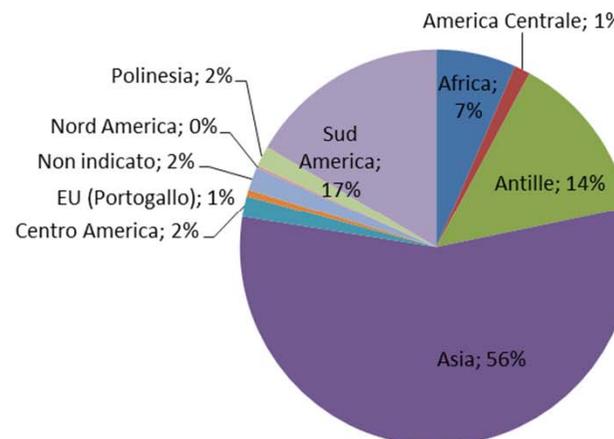


Casi importati di febbre Chikungunya, Dengue e Zika virus per paese di provenienza, 2010-2016*

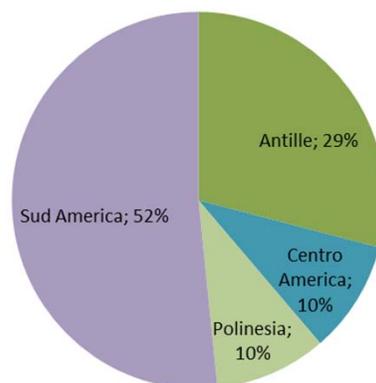
Chikungunya (n=73)



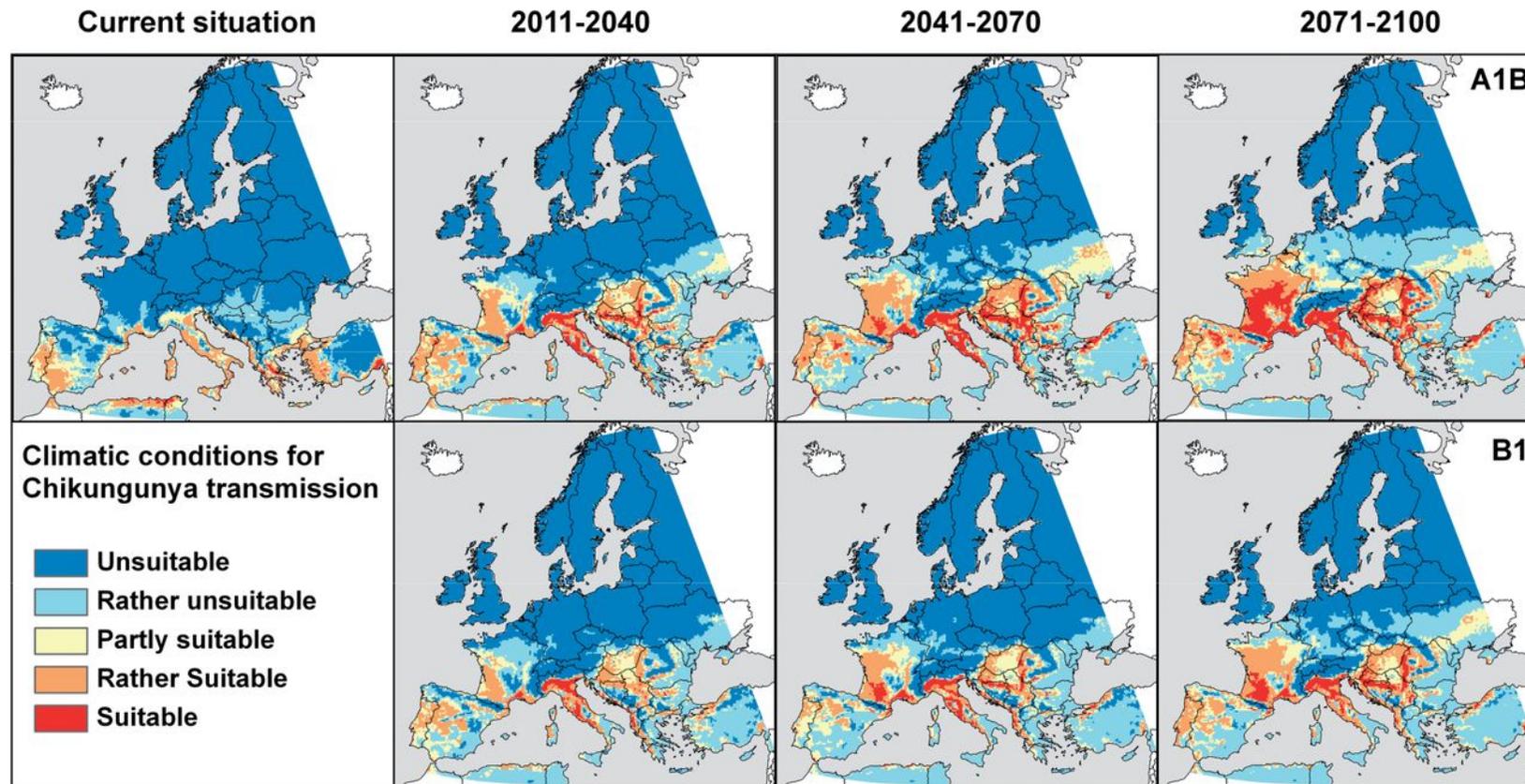
Dengue (n=507)



Zika (n=31)



Climatic risk map for chikungunya transmission in Europe generated by combining temperature requirements of the chikungunya virus with the climatic suitability of the vector *Ae. albopictus*.



Jonathan E. Suk, and Jan C. Semenza *Eur J Public Health*
2014;24:531-532

Schema riassuntivo delle attività di sorveglianza entomologica e controllo di *Aedes albopictus* da effettuarsi nel caso di infezioni da Chikungunya, Dengue, e Zika virus importate e autoctone

| | Area di tipo A | Area di tipo B | Area di tipo C |
|--------------------|--|---|---|
| PERIODO dell'anno | Area in cui è presente il vettore, in assenza di casi di arbovirosi | Area in cui è presente il vettore e si verificano casi importati di arbovirosi | Area dove sono segnalati casi autoctoni singoli o focolai epidemici di arbovirosi in presenza del vettore |
| Novembre Maggio | | <ul style="list-style-type: none"> Attivazione del monitoraggio se assente, con ovitrappole e trappole per zanzare adulte. Nel caso di riscontri positivi vedi punto seguente. | Non considerata |
| Giugno Ottobre | <p>Questa situazione oggi rappresenta la normalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il monitoraggio ed i trattamenti possono attenersi ai protocolli consolidati negli anni precedenti seguendo la normativa regionale o nazionale, riducendo al minimo indispensabile il numero di ovitrappole da posizionare nei punti ritenuti essere i più critici dell'area in oggetto. Attività di prevenzione mediante interventi ordinari di controllo con prodotti larvicidi, riservando l'uso di adulticidi a situazioni di piccola emergenza, legata alla sola attività ectoparassitaria in luoghi o momenti particolari | <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento del monitoraggio nelle immediate vicinanze dell'abitazione del soggetto malato. Per almeno una settimana dalla segnalazione del caso Trattamento della vegetazione sia sul suolo privato che pubblico (erba alta, siepi, cespugli) fino a una altezza di 3-4 metri, all'interno di un'area compresa entro 100 metri di raggio intorno all'abitazione del paziente qualora circoscrivibile (casa isolata, palazzina, villini a schiera, ecc.); in caso di appartamento, o comunque di grosso stabile in area urbana, l'area d'intervento sarà definita caso per caso. Trattamento serale con prodotto adulticida abbattente (space spraying, 1 ciclo) Informare la famiglia ed i vicini di casa perché adottino misure di protezione personale per almeno 10 giorni | <ul style="list-style-type: none"> Interventi concentrati nell'area del (dei) caso (i) e in una fascia di sicurezza compresa entro 300 metri di raggio intorno alla singola abitazione o a quelle più esterne dell'area interessata dal focolaio d'infezione. Monitoraggio accurato dell'area con trappole per uova e trappole per adulti per valutare l'efficacia degli interventi. Trattamento adulticida della vegetazione sia privata che pubblica fino a 4 metri di altezza. Trattamento adulticida abbattente serale (space spraying, 2-3 cicli) Ispezione porta a porta di tutte le abitazioni comprese nell'area di sicurezza per la ricerca e la rimozione dei focolai larvali. Trattamento a tappeto con larvicidi di tutti i focolai larvali inamovibili sia su suolo pubblico che privato. Informazione agli abitanti sulle misure da adottare per prevenire il contatto col vettore. Replica di tutti gli interventi in caso di pioggia o nel caso il monitoraggio indichi una scarsa efficacia del primo ciclo di trattamenti. In caso di epidemia ripetere comunque l'intero ciclo dopo la prima settimana. |

Conclusioni

- Come tutti gli anni particolare attenzione durante la stagione di maggiore attività vettoriale, per il rischio di trasmissione autoctona.
- Per la sorveglianza dello Zika particolare attenzione:
 - alle donne gravide esposte ed eventuali casi di microcefalia potenzialmente collegati;
 - ai casi con manifestazioni neurologiche gravi (es. sindromi da GB).
- Altre arbovirosi di interesse

Altri Arbovirus per i quali si raccomanda la segnalazione in caso di diagnosi

- Toscana
- Virus dell'encefalite da zecche (TBE)
- Usutu
- Virus dell'encefalite giapponese
- Rift valley fever
- Febbre gialla
- Hantavirus
-

Gruppo di Lavoro ISS

Sorveglianza Epidemiologica:

*Antonino Bella
Maria Grazia Caporali
Patrizio Pezzotti
Caterina Rizzo*

Laboratorio di Riferimento Nazionale:

*Claudia Fortuna
Maria Elena Remoli
Giulietta Ventura*

Sorveglianza Entomologica:

*Daniela Boccolini
Marco di Luca
Roberto Romi
Francesco Severini
Luciano Toma*

*La sorveglianza delle Arbovirosi è realizzata con il
supporto finanziario del Ministero della Salute – CCM*